



**In Corte Isolani pagano un affitto molto alto per questo hanno chiesto aiuto al Comune con una lettera ma «dal 2004 attendiamo ancora una risposta»**

## **A rischio l'attività del Circolo artistico**

«L'assessore Guglielmi non è sordo ma non ci sente perché non è qui». Queste le parole con cui ha esordito nel suo intervento Davide Celli, consigliere comunale dei Verdi, e firmatario della richiesta di udienza conoscitiva della commissione Cultura di Palazzo d'Accursio, tenutasi ieri alla presenza dei rappresentanti del Circolo artistico che ha sede in Corte Isolani. L'associazione, attiva da 125 anni con mostre d'arte e diverse attività culturali, rischia la chiusura a meno di un contributo in tempi rapidi da parte del Comune. Per questo il presidente Bartolomeo De Gioia aveva inviato un memoriale dell'attività svolta al sindaco Sergio Cofferati e all'assessore alla Cultura Angelo Guglielmi già nel settembre 2004 in cui evidenziava le difficoltà economiche. «Ad oggi - chiarisce De Gioia - non abbiamo ricevuto alcuna risposta dall'amministrazione». Tutto ha inizio nel 1998 quando il Circolo artistico viene sfrattato dall'allora giunta Vitali dalla propria sede storica di via Clavature. Da allora sono state offerte molte nuove sedi all'associazione, ma, per De Gioia, non adatte alle loro esigenze perché «fuori dal centro storico, degradate o da ristrutturare a spese del circolo stesso». L'associazione ha dovuto così traslocare in Corte Isolani, dove a tutt'oggi paga un affitto di circa tremila euro mensili che il circolo non può scaricare non essendo soggetto fiscale. Indispensabile quindi un colloquio con il Comune per ottenere un abbassamento del canone d'affitto o un nuovo spazio idoneo, a un prezzo politico. Una possibile soluzione, secondo gli esponenti dell'Altrasinistra, potrebbe essere quella di assegnare al circolo uno spazio all'interno della nuova Galleria d'Arte Moderna.

**Federica Mingarelli**